

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIX - numero 1

1-2 Gennaio 2022

Don Alfredo Di Stefano

TE DEUM LAUDAMUS!



Nel celebrare la **Solennità di Maria Santissima Madre di Dio**, presentiamo al Signore gioie e speranze, tristezze e angosce della nostra comunità parrocchiale e dell'intera Città.

Gratitudine, ringraziamento, gratuità sono tutte espressioni della riconoscenza, definita **"memoria del cuore"**: sa ringraziare, infatti, solo colui che conserva il ricordo del bene ricevuto, riconoscendolo come un **DONO**.

Ma se è facile dire **"grazie"** per le cose belle -*anche se non tutti lo fanno*- dobbiamo imparare a ringraziare anche delle pene e perfino dei propri errori. Solo chi arriva ad **essere grato** anche delle cose spiacevoli e delle sofferenze, ha veramente imparato a vivere.

Sembra una lotta sproporzionata contro una forza che ci schiaccia, ma se, prima di ringraziare, ci fermiamo a guardare con calma la situazione e, constatato che non possiamo proprio fare nulla, la **mettiamo nelle mani di Dio** con la semplicità del fanciullo, essa non ci apparirà più un problema insolubile.

Si tratta, in sostanza, di cambiare prospettiva, ponendoci da un punto di vista diverso di fronte a situazioni che non possiamo cambiare. Osiamo allora chiedere al Signore Gesù la sua benedizione e la sua protezione, come quella che Dio affidò a Mosé: **"Ti benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia risplendere su di te il suo volto e ti conceda pace"**.

Certo, il momento attuale non è facile. La pandemia ci ha resi da un giorno all'altro più fragili e insicuri, mettendo a nudo l'impotenza umana. Ci troviamo di fronte a due minacce, una sanitaria e l'altra economica. Per non parlare poi di quella ecologica per una natura, ritenuta da noi addomesticata e controllabile, ma in realtà più ostica di come l'avevamo immaginata.

Amo molto la bella favola di **Simba "Il re Leone"**. Una storia esemplare. La morte del padre è per il giovane leone perdita d'affetto e caduta in una crisi epocale prima di tornare alla sua vita di re. E' il racconto di un lungo percorso di ripensamento su sé stesso al cospetto di un pericolo mortale per sé e la comunità in cui vive e ci invita a riflettere sulle possibili vie di uscita.

Per noi cristiani, **la vita ha una "dignità" che non ha prezzo**. Non così per l'economia, che quantifica tutto, anche la vita... Riaffiora forte, allora, **il senso del nostro limite e la ricerca di altro**.

Ma che anno è stato per lo specifico della nostra comunità il 2021?

→

Maria Ss. Madre di Dio - Ottava di Natale

Consapevoli di essere tutti sulla stessa **BARCA**, abbiamo “navigato” a vele spiegate non con atteggiamento di sfiducia e di passiva rassegnazione, ma con la consapevolezza di avere con noi **GESU’**, incarnato nel tempo e nella storia. Non ci siamo fatti spaventare, ma abbiamo messo in programma e realizzato nel rispetto delle norme antiCovid sia la **vita pastorale ordinaria** –*Liturgia, Catechesi, Famiglia, Formazione e Carità*– senza nulla tralasciare, sia le **iniziative straordinarie**, dalla celebrazione del Sommo Poeta Dante Alighieri nel 7° centenario della sua morte, alla Peregrinatio Sancti Laurentii fino all’avvio del cammino sinodale che caratterizzerà la vita della Chiesa nei prossimi due anni.

E poi il Signore ha elargito doni alla nostra comunità attraverso la rinascita alla vita sacramentale: **22 Battesimi**, di cui 2 a Catecumeni adulti; **38 bambini** si sono accostati per la prima volta al Sacramento dell’**Eucaristia**; **31 ragazzi e 29 giovani-adulti** hanno ricevuto la **Cresima**, **12 coppie** si sono unite in **Matrimonio** e **69 Defunti** sono stati affidati alla misericordia divina.

Sì, il Signore ci ha voluto bene e ha trasformato il nostro tempo, segnato dalle povertà, dalle sofferenze, dai tradimenti, in un **tempo di grazia**, cioè di salvezza, segno di amore fedele da parte sua. Questo dovrebbe infonderci **speranza**. Il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino, allora non disperiamo, **sentiamo Dio dalla nostra parte**.

Come scrivevo nella lettera per la festa patronale, “*il tempo dell’epidemia Covid non è finito né è stato una parentesi. Ci ha parlato e ancora ci parla, anzi ci urla che non possiamo tornare alla società di ieri e alla Chiesa di prima. Dobbiamo ricostruire, anzi «costruire sognando» una nuova società e una nuova Chiesa*”.

Rinnovo, quindi, l’invito per il 2022 a “percorrere insieme i sentieri che si aprono davanti a noi”.

Dopo avere condiviso, società civile e comunità cristiana, la nostra vulnerabilità, ci sentiamo tutti “*complici e assetati di novità*”, tutti “*artefici di cura*” l’uno per l’altro, tutti “*profeti di un’umanità possibile*” desiderosi di ascoltare e di essere ascoltati, di amare e di essere amati per far arrivare l’Amore là dove non c’è e, “*se non dimenticheremo ciò che è accaduto, vivremo all’insegna di quanto nella sofferenza in noi è maturato*”.

Il 1° gennaio, a partire dal beato Paolo VI, ogni pontefice indirizza ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile, un **Messaggio per la Giornata mondiale della Pace**, che quest’anno porta il titolo “**Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura**”.

Papa Francesco propone **tre vie** per la costruzione di una pace duratura.

Anzitutto, **il dialogo tra le generazioni**, quale base per la realizzazione di progetti condivisi.

In secondo luogo, **l’educazione**, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo.

Infine, **il lavoro** per una piena realizzazione della dignità umana.

Si tratta di tre elementi imprescindibili per “*dare vita ad un patto sociale*”, senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente. Un **Paese cresce** quando dialogano in modo costruttivo le sue diverse ricchezze culturali: la cultura popolare, la cultura universitaria, la cultura giovanile, la cultura artistica e la cultura tecnologica, la cultura economica, la cultura della famiglia e la cultura dei media. Un patto che promuova l’educazione all’ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull’alleanza tra l’essere umano e l’ambiente.

Affidiamo a Dio le nostre pene perché a Lui tutto è possibile, perché il suo amore e la sua parola sono creativi: “**Ecco io faccio nuove tutte le cose**”.

Andiamo senza indugio, come i pastori, verso il nuovo anno e viviamo la nostra vita, le nostre giornate, i nostri affetti ripetendoci che Dio è grande, solo Lui non mi tradisce, mi ama, ha cura di me, mi salva.

“**Te Deum laudamus**”, Signore perché non ci lasci soli ai nostri destini e alle nostre lacrime...

“**Te Deum laudamus**”, Signore perché, nonostante le nostre fragilità, le nostre infedeltà, vedi ciò che siamo, resti con noi, non sconfessi il tuo più bel nome: Emanuele!

“**Te Deum laudamus**”, Signore per la tua santa Chiesa che spesso critichiamo, non amiamo e non serviamo abbastanza, eppure è lei che ci offre momenti di grazia e di serenità. E per noi tutti possa essere il 2022 un anno migliore.

Don Alfredo



Nelle foto lavori realizzati per il Concorso “**Raccontiamo il NATALE**”

La **Catechesi** per i bambini ed i ragazzi nella prima parte dell'anno ha assunto una veste diversa, sostituendo gli incontri settimanali con incontri su Meet e con appuntamenti mensili, che hanno visto il coinvolgimento diretto dei genitori ai quali è stato chiesto di recuperare il prezioso e insostituibile ruolo di primi educatori alla fede dei propri figli.

Nelle cinque settimane di Quaresima ogni sabato è stata celebrata la S. Messa con i ragazzi e i loro genitori. In **Aprile**, riaperte le scuole, si è ripreso il **Catechismo in presenza** e i 38 bambini che si preparavano a ricevere il Sacramento dell'Eucaristia hanno potuto iniziare il loro cammino più intenso.

Una ventina di giovani ha seguito il corso di preparazione al Sacramento della Cresima ed otto coppie di fidanzati hanno partecipato entusiaste al percorso verso il Matrimonio.

Due Catecumeni adulti sono stati accompagnati nel cammino di conoscenza e di adesione alla fede cristiana, seguendo le varie tappe in parrocchia e ricevendo i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana per le mani del Vescovo durante la Veglia pasquale nella Cattedrale di Sora.

Le coppie di sposi che aderiscono al progetto "*Strade di felicità*" hanno portato avanti il loro programma formativo, cercando di allargarlo ad altre coppie.

Con l'inizio della vaccinazione a febbraio la parrocchia è stata vicina agli anziani rendendosi disponibile per le prenotazioni o eventuali azioni di accompagnamento.

Durante la Quaresima il parroco nel rispetto delle norme e con estrema cautela ha visitato famiglie e fedeli che vivono soli per il tradizionale Rito della Benedizione e far sentire la prossimità della parrocchia.

Ampio spazio è stato dato alla **preghiera** con l'Adorazione eucaristica il 1° venerdì del mese, nelle domeniche di Quaresima e di Pasqua, con la Celebrazione del 4 marzo per gli oltre 770mila morti per Covid in Europa, con la preghiera notturna in collegamento video con il Vescovo diocesano Mons. Gerardo Antonazzo, con la Coroncina della Misericordia nell'ottava di Pasqua.

E' stato dato il giusto valore all'**Anno speciale dedicato a S. Giuseppe e alla Famiglia Amoris laetitia**, voluto da Papa Francesco, con celebrazioni nella Chiesa dedicata al Santo, il 19 di ogni mese e in altre particolari occasioni, come il momento di preghiera con i fidanzati nella vigilia di S. Valentino o per le feste dei Santi che la Congrega custodisce con cura e devozione.

Si è voluto superare e cancellare il velo di tristezza che rischiava di opprimere i cuori con vivaci **iniziative di solidarietà** come "*La Carità a... colori*", "*E' arrivata una barca carica carica di oveti*" in Quaresima, "*La Carità... al volo!*" a Pasqua, la "*Bancarella del Libro*" a maggio, la "*Pesca a sorpresa*" durante la Festa del SS. Crocifisso, ma anche il **Mercatino di carità** realizzato dalle Povere Figlie della Visitazione per la loro Missione in Brasile, la raccolta di offerte a settembre per l'Afghanistan e Haiti, sconvolta l'una dalla guerra civile e l'altra dal terremoto, il **Banco dolci** per l'Ottobre missionario, per chiudere con l'Avvento di carità e il Natale segnato da forte generosità e tanta attenzione per chi è in difficoltà ed ha bisogno di aiuto concreto e immediato. E la Caritas parrocchiale non ha mai smesso di preoccuparsi ed occuparsi di loro, assicurando presenza e sostegno.

Se tanti momenti celebrativi sono stati cancellati come la processione nella Domenica delle Palme, la lavanda dei piedi, il bacio della Croce, **soluzioni alternative** sono state trovate per non far mancare segni importanti come i rametti di ulivo benedetti chiusi nei sacchetti insieme ad una preghiera, la Via Crucis in parrocchia rimanendo fermi nei banchi o suggerimenti per vivere la S. Pasqua in famiglia.

E l'immagine di Picasso "**Famiglia di saltimbanchi**" con tutto il suo significato di "*folla e solitudine*", di "*gioia e tristezza*" ha corredato la lettera che il Parroco ha scritto ai suoi parrocchiani il giorno di Pasqua.

Antiche e preziose statue come quella lignea di S. Francesco e quella di S. Antonio sono state restaurate grazie all'impegno dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso.

Nonostante le restrizioni e il tempo incerto **Maggio** è stato sempre e ancora il **mese della preghiera a Maria**, dalla *Maratona* voluta da Papa Francesco con il coinvolgimento di 30 santuari mariani sparsi nel mondo tra cui quelli italiani di Loreto e di Pompei, alle recite del S. Rosario in piccoli gruppi, con le famiglie la domenica sera in chiesa, con i bambini del Catechismo "con" e "per" le mamme in tre diversi punti del paese: a Capitino, a Nazaret e a S. Lorenzo.

La SOMS e l'Associazione "*Alta Terra del Lavoro*" hanno commemorato l'eccidio del 1799 e il 16 maggio si è finalmente dato il via al progetto culturale su Dante Alighieri con il prof. Marcello Carlino sul tema "**Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza**", seguito un mese più tardi dall'incontro su "**La Ciocciaria nella Divina Commedia**" a cura dei giovani dell'Associazione COGITA.

Un interessante progetto socio-educativo è stato presentato dal parroco con la Dirigente scolastica Maddalena Cioci e l'insegnante Gemma Quercia su "*La cultura dell'accoglienza delle persone con disabilità*" nella Sala Agape, che ha ospitato altre manifestazioni per la presentazione di libri, come quello del senatore Bruno Magliocchetti "*La rivoluzione infranta*" e quello di Sergio Fiorelli "*La sigaretta zigrinata*", mentre l'altro lavoro del sen. Magliocchetti "*Don Domenico Fraioli. Memorie di un ottuagenario*" è stato presentato in chiesa da Mons. Donato Piantini.

Svolte, pur con qualche limitazione il Corpus Domini e la festa in onore di S. Antonio, il 30 giugno ci siamo confrontati in **Assemblea pastorale** sul tema "*Parrocchia e famiglia: tutti nella stessa barca*" con le coppie del Gruppo Famiglia.

Migliorata a **luglio** la situazione sanitaria, abbiamo potuto celebrare le **Messe di quartiere** il 1° luglio a S. Paolo, il 18 nel Parco della Villa Mangoni a Nazaret e il 15 settembre presso la Croce in Via Selva. E' partito il Progetto estivo per le bambine "*La Briciola*" e dall'8 al 12 luglio si è svolta la festa in onore del **SS. Crocifisso** con il palco in Piazza SS. Triade, posti prenotati e sorveglianza accurata. Il 3° incontro su Dante ha visto mettere in scena a cura della FITA lo spettacolo teatrale "**Paolo e Francesca: gli eterni amanti**". La Messa solenne della Domenica presieduta dal Vescovo Gerardo è stata celebrata sul sagrato di S. Lorenzo, mentre nell'aria c'era l'attesa della finale Italia-Inghilterra, a Wembley: la vittoria dell'Italia sconvolgerà il programma della serata.

Mentre il mondo sportivo è impegnato nelle Olimpiadi e nelle Paralimpiadi di Tokyo, dal 2 all'8 **agosto** la parrocchia è animata dalla **Peregrinatio Sancti Laurentii**, la cui conoscenza e venerazione è favorita dalle 8 formelle del portone di bronzo, che danno spunto per meditazioni e preghiere. Il sagrato della piazza S. Lorenzo diventa ancora palcoscenico per il **Festival delle arti** che rende anch'esso omaggio a Dante e per il bel Concerto della Banda Comunale, che si conclude con la tradizionale Cocomerata. E intanto il giorno prima il Vescovo è venuto per impartire la Cresima ai giovani. Si celebrano in questi giorni di festa vari anniversari di matrimonio (25°, due 50° e 63°).

A **Settembre** si comincia a parlare più intensamente di **Sinodo** e come parrocchia ci ritroviamo a tessere lodi e preghiere per la Madonna delle Grazie venerata nella Cappella del Castello, dove torna ad essere visibile l'antico affresco dell'altare. E' l'occasione preziosa per l'ultimo incontro su Dante con l'attesa meditazione di Don Luigi Maria Epicoco sulla preghiera "**Vergine Madre figlia del tuo figlio**", con l'intermezzo musicale di Annarita Cerrone e Simona Reale. Si ripete il suggestivo rito della Benedizione della città dall'alto della cascata e la preghiera ai piedi della Madonna di Lourdes. Anche la festa in onore di Padre Pio ha la possibilità di manifestazioni esteriori, come la fiaccolata per le vie del paese e la Messa all'aperto nel piazzale ex Pisani.

Il **26 settembre**, 6° anniversario dell'ingresso del parroco, si apre il nuovo Anno pastorale sul tema "**Venite e vedete**" con la celebrazione presieduta da don Giuseppe Basile, nuovo vicario zonale e l'insediamento del nuovo CPP.

Ottobre inizia con la solerzia di voler riprendere ciò che mai era stato lasciato: la festa di S. Francesco chiama a raccolta gli studenti per la "**benedizione degli zainetti**" e si dà il via alla formazione degli operatori pastorali e dei lettori sull'arte di proclamare la Parola. Riparte il cammino dell'ACR e il Vescovo torna per la Cresima dei ragazzi.

Con la solenne celebrazione nella Concattedrale di Cassino il 17 ottobre prende il via la fase diocesana del Sinodo e in parrocchia si avvia il cammino di catechesi ai fanciulli con l'impegno di "**ri-prendere**" ma non "**ri-petere**" schemi obsoleti e anacronistici affiancando, come lo Scriba del Vangelo, "**cose antiche e cose nuove**": fedeltà al passato e responsabilità per il presente, "**testimoni e profeti**" come suona l'invito dell'Ottobre missionario.

La difficoltà di avere spazi idonei –secondo le norme antiCovid- per il catechismo si supera grazie alle Suore Povere Foglie della Visitazione che mettono a disposizione gli ambienti della loro casa, utilizzati finora per l'asilo.

Nel mese di **Novembre** il Volontariato vincenziano organizza la cena di beneficenza e si celebrano la Giornata mondiale dei poveri voluta anche questa da Papa Francesco e SS. Messe in suffragio dei defunti al cimitero e nelle cappellanerie.

Dicembre si apre con il cuore rivolto a Maria: si ripete l'omaggio floreale all'Immacolata e si festeggia con solennità la Madonna di Loreto, preceduta dall'incontro su "**Maria, Madre e modello della Chiesa sinodale**" con Suor Antonella Piccirilli.

Nei Giovedì d'Avvento Valentino Marzano guida gli incontri di riflessione sul Vangelo, mentre la domenica pomeriggio ci si ritrova in preghiera davanti a Gesù sacramentato. La Fabbrica del Presepe è al lavoro per allestire di nuovo in chiesa il Presepe artistico e altri ne verranno allestiti nei locali antistanti la piazza per ricreare l'aria di Natale in un paese che, per la verità, fa fatica ad essere... spensierato e felice!

Troppi sono i motivi di preoccupazione –dalla salute al lavoro- e la ripresa sembra lenta e difficile, soprattutto ora che la pandemia con la variante Omicron "**viaggia**" imbattibile "**scavalcando**" norme e vaccini.

Il parroco scrive una lettera ai genitori "**Come Maria e Giuseppe**" e il Gruppo Famiglia scrive una lettera alle famiglie. Gli alunni delle Scuole elementari e medie partecipano al Concorso letterario e grafico "**Raccontiamo il NATALE**" e l'anno si chiude con il **Te Deum** di ringraziamento. **Deo Gratias!**

AVVISI E APPUNTAMENTI

GIOVEDÌ 6 GENNAIO - Epifania

SS. MESSE

Ore 8,30 - 11.00 - 18.00 a S. Lorenzo

VENERDÌ 7 GENNAIO - 1° Venerdì del mese

S. MESSA alle ore 17.00

e momento di **Adorazione Eucaristica**

SABATO 8 GENNAIO

Riprendono gli incontri di **Catechesi**
e il **cammino ACR** (stessa ora, stessi luoghi)

DOMENICA 9 GENNAIO

